



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D. ZURETII"
Via Diaz, 35 - 21030 MESENZANA (VA)
Tel. 0332/575201 - Fax. 0332/575546
E-mail: yajc2500n@istruzione.it
Per: yajc2500n@pec.istruzione.it
SITO WEB: www.icsmesenzana.gov.it

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO - REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Premessa

In riferimento a quanto disposto dal D.P.R. n.249/98 istitutivo dello "*Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*", ai singoli articoli in esso contenuti e al D.P.R. n. 235/2007, con il presente regolamento si vogliono fornire a tutti gli alunni, genitori/tutori e agli operatori dell'Istituto utili e precisi riferimenti per vivere l'esperienza scolastica in modo rispettoso di criteri condivisi per una proficua convivenza educativa.

Il documento detta disposizioni generali di comportamento e fissa regole comuni per la gestione degli spazi scolastici; di esso fanno parte integrante gli specifici regolamenti per l'utilizzo delle palestre, delle aule speciali, dei laboratori con aggiunti regolamenti di sicurezza, e per le Visite e i Viaggi di Istruzione.

Capo primo – COMPORTAMENTO

Art. 1. La disciplina è affidata all'autocontrollo degli alunni e alla responsabile e puntuale vigilanza da parte di docenti e collaboratori scolastici, assistenti e Dirigente Scolastico.

Art. 2. Ogni persona ha diritto al rispetto e ciascuno ha il dovere di un comportamento rispettoso, corretto, diligente verso gli altri. Non sono ammessi atteggiamenti di intolleranza, di discriminazione etnica e razziale, politica, ideologica, e religiosa e/o lesivi della libertà individuale.

Art. 3. A tutela della salute di tutti e nel rispetto delle norme vigenti in materia, il divieto di fumo è esteso ai sensi della L. 128/2013 a tutte le aree di pertinenza degli edifici scolastici (comprese le zone esterne, i cortili e i giardini) e a tutti i locali in uso nelle strutture scolastiche, ivi compresi i vani di transito e quelli adibiti a servizi igienici. Il divieto si applica a tutto il personale docente e non docente, agli alunni e a chiunque frequenti a qualsiasi titolo i locali della scuola. Il divieto di fumo è esteso per effetto della stessa legge anche alle cosiddette sigarette elettroniche. I Responsabili preposti (cioè i funzionari incaricati a procedere alla contestazione dell'infrazione, alla verbalizzazione, alla comunicazione all'autorità competente, in attuazione dell'art. 4, comma 1, lettera b del DPCM 14/12/1995, sono indicati sugli appositi cartelli di divieto di fumo. E' compito dei responsabili preposti :

1. Vigilare sulla corretta apposizione dei cartelli informativi, da collocarsi in posizione ben visibile in tutti i luoghi in cui vige il divieto: aule, laboratori, palestra, bagni e zone all'aperto;
2. Vigilare sull'osservanza del divieto, procedere alla contestazione delle infrazioni e verbalizzarle.

Art. 4. Durante l'intervallo gli alunni possono circolare, ma non sostare, nei corridoi del plesso di appartenenza per accedere ai servizi; la sorveglianza è affidata ai docenti di classe e ai collaboratori scolastici chiamati tutti a una vigilanza attiva.

Art. 5. E' fatto divieto agli alunni di spostarsi da un piano all'altro senza essere accompagnati da un adulto, docente o collaboratore scolastico.

Art. 6. Nelle aule, nei laboratori, nelle palestre è vietato l'uso non pertinente con le attività didattiche previste, di telefoni cellulari, lettori mp3, cd od altri dispositivi multimediali. L'insegnante è autorizzato al ritiro del suddetto materiale che verrà riconsegnato all'allievo al termine delle lezioni nella stessa giornata. **Art. 7.** È preciso dovere rispettare gli ambienti, gli arredi, il materiale (didattico, informatico, librario...), in quanto beni della comunità. Di eventuali



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D. ZURETI"
Via Diaz, 35 - 21030 MESENZANA (VA)
Tel. 0332/575201 - Fax. 0332/575546
E-mail: ipic82500n@istruzione.it
Per: ipic82500n@pec.istruzione.it
SITO WEB: www.icsmesenzana.gov.it

ammanchi o danneggiamenti sono chiamati a rispondere in solido, salvo maggiori sanzioni penali, coloro che li hanno provocati.

Art. 8. Previa comunicazione al Dirigente che dovrà confermare l'attuabilità, sono consentite assemblee e riunioni di carattere culturale, formativo o didattico degli alunni e dei genitori con la presenza e responsabilità degli insegnanti e l'eventuale partecipazione di esperti. L'uso della biblioteca, dei laboratori, palestra e delle aule speciali deve seguire le norme dei rispettivi regolamenti interni.

Art. 9. L'Istituto non risponde di beni, preziosi, oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati all'interno della scuola o nel cortile (auto, moto, motorini, biciclette).

Art. 10. Gli alunni che non partecipano a visite d'istruzione della durata di uno o più giorni devono frequentare regolarmente le attività programmate e possono essere aggregati ad altre classi.

Art. 11. È vietato "duplicare, importare, distribuire, vendere e detenere" – come recita la C.M. n. 351/92 – programmi per elaboratori; al di fuori dei limiti previsti per l'esclusivo uso didattico qualsiasi duplicazione di software e di libri va considerata abusiva e, quindi, reato (ai sensi dell'art. 171 della legge n. 633/1941 "Legge sul diritto d'autore" così come modificata dal DPR n. 618/1992 e dalla più recente normativa: Legge n. 285 del 18/8/2000). La diffusione all'interno dell'Istituto di materiali, stampati, manifesti, articoli necessita del visto del Dirigente e trova il suo limite nell'ambito delle leggi vigenti.

Capo Secondo - FREQUENZA

Art. 1. E' obbligatoria la frequenza regolare a lezioni, esercitazioni e attività curriculari

Art. 2.- Ingresso a scuola. Ogni alunno deve recarsi in aula al suono del primo campanello accompagnato dal docente della prima ora, posizionandosi al proprio banco al suono del secondo campanello che segnala l'inizio effettivo della lezione. Oltre tale orario, per motivi di carattere eccezionale e, comunque, accompagnati da una richiesta di ammissione in ritardo da parte delle famiglie, si può entrare in classe previo permesso del Dirigente o di un suo delegato. Se i ritardi sono dovuti a motivi di trasporto, gli alunni verranno riammessi dal docente dell'ora di lezione. Questi annoterà sempre l'ora posticipata di ingresso sul registro di classe analogico e digitale.

Art. 3. - Uscite anticipate. Gli alunni devono presentare al Dirigente la richiesta di uscita anticipata debitamente motivata sul libretto/diario dello studente. Gli stessi devono essere prelevati da scuola direttamente dai genitori o da un maggiorenne delegato dai genitori/tutori. Le uscite anticipate in caso di problemi legati al servizio di trasporto o per motivi sportivi sono possibili solo se autorizzate dal Dirigente.

Art. 4. In caso di malore o di infortunio, il docente, tramite la segreteria chiama il 118 e telefona a casa, avvisando i genitori/tutori dell'allievo.

Art. 5. Nel corso della lezione, gli insegnanti devono limitare ad uno per volta i permessi di uscita dall'aula. Durante il cambio dell'ora non è possibile allontanarsi dall'aula senza l'autorizzazione del docente subentrante.

Art. 6. - Assenze. L'alunno che, per qualsiasi motivo, sia stato assente alle lezioni, ha, per legge, l'obbligo di giustificare. Le giustificazioni si effettuano esclusivamente mediante l'apposito libretto personale. La giustificazione deve essere firmata da un genitore/tutore. Ogni assenza di durata superiore a cinque giorni se dovuta a malattia, deve essere accompagnata da dichiarazione scritta



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D. ZURETII"
Via Diaz, 35 - 21030 MESENZANA (VA)
Tel. 0332/575201 - Fax. 0332/575546
E-mail: ipic82500n@istruzione.it
Per: ipic82500n@pec.istruzione.it
SITO WEB: www.icsmesenzana.gov.it

del genitore sotto la propria responsabilità, attestante la possibilità per l'alunno di riprendere la frequenza scolastica per avvenuta guarigione. Se dovuta ad altri motivi, deve essere prima comunicata ed eventualmente concordata con la Dirigenza.

La giustificazione deve essere presentata all'insegnante della prima ora di lezione del giorno di ripresa dell'attività didattica.

Il Dirigente Scolastico ha facoltà di richiedere agli interessati o ai loro genitori ulteriori chiarimenti e di considerare eventualmente non giustificata l'assenza (o ritardo), con possibili conseguenze dal punto di vista disciplinare. Le numerose assenze, soprattutto se dubbie o non adeguatamente giustificate anche con riscontro probatorio, e l'irregolare frequenza alle lezioni di una o più discipline saranno, da parte del Consiglio di classe, tenute in debito conto nell'assunzione dell'esito finale di ogni alunno.

Capo Terzo – ACCESSI

Art. 1. L'ingresso (e la circolazione) da parte di veicoli e automezzi del personale della scuola, degli studenti e dei fornitori di servizi nel cortile/parcheggio della scuola durante l'orario di servizio scolastico deve avvenire con andatura a passo d'uomo ed è una "liberalità" concessa dall'Istituto per favorire esigenze personali degli addetti e utenti del servizio. Per tale motivo l'Istituto non si assume nessuna responsabilità diretta di custodia e di sorveglianza dei mezzi di locomozione.

Gli automezzi non devono assolutamente essere parcheggiati in prossimità di porte di ingresso e di uscita dall'edificio o in zone che possano rendere difficoltose eventuali manovre di mezzi di soccorso, di movimentazione di persone disabili o di lavoro.

È consentito ai genitori/tutori degli alunni accedere al cortile della Scuola con mezzo proprio solo per accompagnare i figli infortunati, in difficoltà di deambulazione, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico.

Art. 2. L'ingresso principale al cortile della scuola deve sempre essere, prima dell'inizio e al termine delle lezioni, lasciato libero da parte dei pedoni e dei veicoli, per agevolare il flusso e assicurare la possibilità di intervento in casi di emergenza.

Art. 3. Il cancello d'ingresso rimane chiuso per ragioni di sicurezza durante l'intera attività didattica e può essere aperto agli autorizzati solo su richiesta.

Art. 4. I docenti che utilizzano le palestre, i laboratori e le aule speciali sono tenuti ad accompagnare gli studenti durante gli spostamenti dalle aule.

Art. 5. Per ogni norma non contemplata dal vigente Regolamento si intendono applicate le disposizioni presenti nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Capo Quarto – USO DEI TELEFONI CELLULARI E DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE AUDIO E VIDEO

Art. 1. L'uso del telefono cellulare è sempre vietato durante l'intero tempo-scuola (attività didattiche, intervalli, pausa mensa, attività extracurricolari, trasferimenti da aula a laboratori e palestra,...), sia come apparecchio di collegamento telefonico, che come trasmettitore di messaggi, foto-camera, video-camera e ogni altra funzione. Il possesso a scuola di telefono cellulare è sconsigliato: qualora un alunno decida di esserne fornito lo stesso dovrà mantenerlo spento per l'intera durata dell'attività didattica e conservarlo come effetto personale e con diretta responsabilità per quanto riguarda la custodia dell'apparecchio. La scuola non assume alcuna responsabilità circa eventuali danni e/o furti.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D. ZURETII"
Via Diaz, 35 - 21030 MESENZANA (VA)
Tel. 0332/575201 - Fax. 0332/575546
E-mail: ipic82500n@istruzione.it
Per: ipic82500n@pec.istruzione.it
SITO WEB: www.icsmesenzana.gov.it

Art. 2. Il suddetto divieto d'uso è esteso a qualunque apparecchio elettrico o elettronico (smart phone, tablet, I.pod, walkman, videogiochi, gameboy,...) che sia incompatibile con l'attività didattica, fatta eccezione per i casi in cui sia lo stesso docente a richiederne o consentirne l'uso per finalità didattiche.

Art. 3. Per particolari e urgenti esigenze di comunicazione tra alunni e famiglie sarà utilizzabile il telefono fisso installato nell'edificio scolastico, previa autorizzazione del docente in servizio e sotto sorveglianza di un operatore scolastico.

Art. 4. Il divieto di utilizzare telefoni cellulari e altri apparecchi elettronici durante il tempo-scuola prevede l'applicazione di un sistema sanzionatorio, secondo un criterio di proporzionalità stabilito.

Art. 5. L'adozione di un provvedimento disciplinare per quanto previsto all'art.4 comporterà un'azione di riflessione e di auto-valutazione, che sarà esercitata a seconda dei casi dal coordinatore della classe, da un altro docente, dal dirigente, al fine di favorire nell'alunno una positiva fase di responsabilizzazione.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Art. 1. (Mancanze disciplinari) Gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento corretto verso tutti i soggetti che operano nella scuola, nel rispetto delle persone e delle cose: debbono inoltre osservare i regolamenti dell'istituto, la cui violazione è sanzionata secondo le norme del presente regolamento.

Costituiranno comunque mancanze disciplinari i comportamenti che promuovano od operino discriminazioni per motivi riguardanti convinzioni religiose, morali e politiche, estrazione sociale, stato di salute, razza, sesso e orientamento sessuale.

Verranno considerati particolarmente gravi gli episodi che comportino violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone, indipendentemente dai profili di responsabilità civile o penale che eventualmente ne conseguano.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio dell'Istituto: è pertanto loro dovere osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'istituto.

Gli alunni sono tenuti ad un abbigliamento e ad un linguaggio adeguati all'ambiente scolastico.

Art. 2. (Responsabilità disciplinare). La responsabilità disciplinare è personale. Le sanzioni disciplinari influiscono sul voto di comportamento e possono precludere l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Ogni studente può essere richiamato oralmente ai doveri di correttezza e rispetto da parte di un qualsiasi adulto in attività di servizio presso l'Istituto.

La segnalazione di comportamenti contrari ai regolamenti d'Istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica, e dagli adulti che svolgano attività a qualsiasi titolo all'interno dell'Istituto.

Art. 3. (Sanzioni disciplinari). Le sanzioni disciplinari sono l'ammonizione e la sospensione dalle lezioni: esse sono attribuite tenendo conto della situazione personale dell'alunno.

Le sanzioni disciplinari sono irrogate per iscritto o con ammonizione orale, sono sempre adeguatamente motivate, e vengono notificate all'alunno interessato e/o alla famiglia.

I provvedimenti di sospensione e ammonizione scritta sono comunicati alle famiglie degli alunni interessati.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D. ZURETTI"
Via Diaz, 35 - 21030 MESENZANA (VA)
Tel. 0332/575201 - Fax. 0332/575546
E-mail: ipic82500n@istruzione.it
Pec: ipic82500n@pec.istruzione.it
SITO WEB: www.icsmesenzana.gov.it

A titolo puramente esemplificativo si allegano in parte integrante al presente regolamento le tabelle A e B, che si riferiscono a possibili ipotesi di infrazioni disciplinari non gravi e gravi: qualsiasi comportamento che comunque violi i regolamenti potrà in ogni caso essere preso in considerazione ai fini disciplinari.

Art.4. (Ammonizione). L'ammonizione è il provvedimento disciplinare più lieve, ed è irrogata in prima istanza oralmente dal docente; al ripetersi delle mancanze disciplinari sarà effettuata dal Dirigente Scolastico con annotazione sul registro di classe.

Per ogni ammonizione, previa rapida istruttoria sui fatti oggetto del provvedimento, può essere prevista la conversione della sanzione ai sensi del successivo art.6 del regolamento. L'accettazione di questa comporta rinuncia all'appello.

Qualora la conversione non sia accettata, il provvedimento dell'ammonizione è irrogato per iscritto e viene inserito nel fascicolo personale dell'alunno.

L'ammonizione irrogata per iscritto può essere impugnata innanzi all'organo di garanzia, nelle forme di cui al successivo art.9.

Art.5. (Sospensione). La sospensione si applica in caso di gravi o reiterate mancanze disciplinari, per un periodo non superiore a quindici giorni: l'irrogazione della sospensione è di competenza del Consiglio di Classe, riunito nella totalità delle componenti.

Qualora fra le componenti elette vi sia uno dei genitori dell'alunno che ha posto in essere il comportamento che costituisce mancanza disciplinare, questo è sostituito, per il solo procedimento disciplinare, dal primo dei non eletti.

Il procedimento di sospensione ha inizio con la convocazione, da parte del Dirigente Scolastico dello studente interessato che, accompagnato da un genitore, si presenta per esporre le proprie ragioni.

Il Consiglio di Classe, convocato per esaminare l'eventuale irrogazione di una sospensione, può decidere di attribuire la sola ammonizione. Al termine della discussione la votazione avviene a scrutinio palese: nel verbale viene riportato esclusivamente l'esito della votazione. In caso di parità prevale il voto del Dirigente Scolastico.

Art.6. (Conversione delle sanzioni). L'organo che commina la sanzione offre sempre la possibilità di convertirla in attività a favore della comunità scolastica, liberamente individuate nello stesso provvedimento sanzionatorio in modo proporzionale alla mancanza disciplinare.

Tali attività, devono svolgersi in orario scolastico, e possono consistere, a titolo esemplificativo, in pulizia di spazi e/o materiali imbrattati, volontariato,... L'accettazione dell'attività alternativa comporta la rinuncia al ricorso.

La conversione della sospensione comporta la possibilità per lo studente di evitare l'allontanamento dalla comunità scolastica.

Art.7. (Procedimento). Non può essere irrogata alcuna sanzione disciplinare senza che prima l'alunno interessato sia stato invitato ad esporre le proprie ragioni: il Dirigente Scolastico e l'organo competente all'irrogazione della sanzioni possono sentire i soggetti direttamente coinvolti nei fatti che costituiscono oggetto di accertamento.

Art.8. (Impugnazioni). Avverso la sanzione disciplinare della sospensione è ammesso ricorso all'organo di Garanzia entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione stessa, in conformità a quanto previsto dall'art.2 D.P.R. 235/2007 - Modifiche all'articolo 5 del decreto del



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D. ZURETTI"
Via Diaz, 35 - 21030 MESENZANA (VA)
Tel. 0332/575201 - Fax. 0332/575546
E-mail: ipic82500n@istruzione.it
Pec: ipic82500n@pec.istruzione.it
SITO WEB: www.icsmesenzana.gov.it

Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. L'avvenuta conversione della sanzione comporta rinuncia all'impugnazione.

Art.9. (Organo di garanzia). Per la composizione, nomina e funzionamento dell'organo di garanzia, si precisa quanto segue:

1. L'Organo è presieduto dal Dirigente scolastico ed è composto da un docente della scuola secondaria di I grado e da due rappresentanti eletti dai genitori designati all'interno del Consiglio di Istituto.
2. Con le stesse modalità sarà eletto anche un membro supplente per ciascuna componente che subentrerà al titolare nel caso di dimissioni o in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione o qualora faccia parte dell'O.G. l'alunno sanzionato o un suo genitore).
3. Il procedimento innanzi all'Organo di garanzia ha inizio con la proposizione di impugnazione avverso l'ammonizione da parte del genitore/tutore dell'alunno, che deve essere sentito nella fase istruttoria dell'appello. L'Organo di garanzia decide sull'appello in camera di consiglio. Al termine della discussione la votazione avviene a scrutinio palese: nel verbale viene riportato esclusivamente l'esito della votazione. In caso di parità prevale il voto del Dirigente Scolastico. Nel caso in cui il genitore/tutore che si appella faccia parte dell'organo di garanzia, nel procedimento che lo interessa verrà sostituito dal membro supplente (primo dei non eletti).
4. L'Organo di garanzia è altresì competente a dirimere, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, i conflitti interpretativi che sorgano in relazione al presente regolamento.

Patto educativo di corresponsabilità

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'**alleanza educativa** con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

A tal fine questo Istituto, in piena sintonia con quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e degli studenti DPR 235/2007, propone il seguente **Patto educativo di corresponsabilità** finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

PATTO EDUCATIVO

Con gli studenti

Gli insegnanti ritengono fondamentale il coinvolgimento degli studenti nel processo educativo e formativo che li riguarda e si attivano per renderli responsabili e consapevoli della propria crescita, attraverso la realizzazione della programmazione educativa prevista, che persegue le seguenti finalità generali:



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D. ZURETII"
Via Diaz, 35 - 21030 MESENZANA (VA)
Tel. 0332/575201 - Fax. 0332/575546
E-mail: ipic82500n@istruzione.it
Pec: ipic82500n@pec.istruzione.it
SITO WEB: www.icsmesenzana.gov.it

- a) Maturazione dell'identità
- b) Conquista dell'autonomia
- c) Sviluppo delle competenze.

Pertanto i docenti provvederanno a:

- 1) Mostrare disponibilità all'ascolto ed all'attenzione dei segnali e dei bisogni espressi e/o inespresi degli alunni;
- 2) Creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione tra gli studenti, con gli studenti e con le famiglie;
- 3) Rispettare gli affetti e le emozioni individuali;
- 4) Favorire l'abitudine a intessere rapporti con studenti e adulti diversi dal gruppo abituale.

Tra Insegnanti

Si ritiene prioritario il costante richiamo alla necessità di collaborazione, al dialogo reciproco, al rispetto personale e professionale, alla comunicazione didattica interattiva e circolare.

All'interno del Consiglio di classe i docenti, collegialmente, scelgono le linee di intervento generali sia per quanto riguarda l'organizzazione degli spazi e dei tempi, sia per gli interventi didattico-educativi.

Favoriscono, inoltre, momenti di aggregazione all'interno della classe e del plesso.

All'interno del Consiglio di classe si definiscono le linee comuni di intervento riguardanti:

- a) La conduzione della classe: si prevede un costante scambio di informazioni relative agli obiettivi educativi-formativi prefissati, agli argomenti svolti e alle reazioni degli alunni alle varie proposte, la scelta delle modalità di intervento rispetto a comportamento e rendimento, la segnalazione di atteggiamenti e comportamenti particolari, l'organizzazione di tutti i tempi educativi non legati alle discipline (intervallo, cambio aula.)
- b) I rapporti scuola/famiglia: gli insegnanti dei vari Consigli di classi ritengono molto importante concordare le modalità di discussione, gli argomenti da trattare, il coinvolgimento delle famiglie in caso di necessità, gli atteggiamenti da tenere in relazione ai problemi individuali. Le eventuali carenze o difficoltà di apprendimento verranno puntualmente segnalate, ma costituiranno solo uno degli elementi di giudizio. Gli insegnanti infatti evidenzieranno le potenzialità e gli aspetti positivi di ciascun alunno. In presenza di situazioni problematiche cercheranno altresì di individuare e scegliere insieme al genitore strategie comuni di intervento, che verranno in seguito verificate e, qualora fosse necessario, opportunamente modificate.
- c) Il carico cognitivo: è importante che sia distribuito in modo equilibrato nell'arco della settimana, nel rispetto del diritto dell'alunno a svolgere attività ludiche ed extrascolastiche.
- d) I compiti per casa: i compiti rispondono all'esigenza di riflessione personale e di acquisizione di un'abitudine allo studio e all'esercitazione individuale. Inoltre i docenti ritengono che, attraverso i compiti, i genitori seguano il percorso di crescita e di maturazione che il figlio sta compiendo a scuola.

I genitori non devono però sostituirsi agli insegnanti, ma esercitare una funzione di incoraggiamento e di controllo.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D. ZURETII"
Via Diaz, 35 - 21030 MESENZANA (VA)
Tel. 0332/575201 - Fax. 0332/575546
E-mail: ipic82500n@istruzione.it
Pec: ipic82500n@pec.istruzione.it
SITO WEB: www.icsmesenzana.gov.it

I compiti assegnati saranno:

- Esercizi di rinforzo di contenuti appresi durante le attività scolastiche;
- Attività di completamento del lavoro non terminato in classe;
- Esercizi compatibili con il carico cognitivo della giornata;

Qualora i compiti non venissero ripetutamente eseguiti, i docenti interverranno presso i Genitori per modificare la situazione. Se ciò non fosse sufficiente sarà richiesto l'intervento del Dirigente Scolastico.

Con le famiglie

Il libretto scolastico personale dell'alunno viene utilizzato dalla scuola e dalla famiglia per le comunicazioni necessarie.

E' compito del Genitore:

- 1) Rispettare le regole della scuola (in particolare, orari di ingresso)
- 2) Evitare messaggi contraddittori
- 3) Apprezzare le esperienze scolastiche del figlio
- 4) Rassicurare il ragazzo/a
- 5) Controllare ogni giorno i quaderni e il libretto personale
- 6) Firmare con tempestività gli avvisi
- 7) Controllare che il proprio figlio abbia sempre tutto il materiale e abbia svolto i compiti assegnati
- 8) Consegnare eventuali quote (assicurazione, gite, ecc.) puntualmente
- 9) Evitare assenze sistematiche del figlio. Ogni assenza dovrà essere giustificata.

Ai Genitori non si richiede che "insegnino", ma che esercitino una funzione di controllo, in modo che l'alunno venga a scuola con i compiti eseguiti con puntualità e precisione, con gli avvisi firmati e le giustificazioni in regola sul libretto personale (giustificazioni anche per 1 giorno di assenza; autocertificazione con richiesta di riammissione dopo assenze superiori a 5 giorni).

I Genitori saranno coinvolti nella riflessione sull'importanza di una frequenza costante, per arrivare alla consapevolezza che le prolungate e/o frequenti assenze (non dovute a motivi di salute) causano difficoltà sia al percorso di apprendimento del proprio figlio che nello svolgimento regolare delle attività della classe. In tali casi i Genitori dovranno attivarsi per far recuperare al proprio figlio le attività non svolte a scuola.

La scuola, inoltre, agirà nei rapporti con la famiglia al fine di:

1. Consentire una migliore capacità di lettura, comprensione e soddisfazione delle esigenze e dei bisogni dell'alunno;
2. Incoraggiare una condivisione dei compiti educativi, pur nel rispetto del reciproco ambito di intervento;
3. Riscoprire e valorizzare ruoli e funzioni di tutti i componenti del gruppo familiare.

I genitori sono regolarmente informati ed aggiornati in merito a tutte le esperienze scolastiche, sono promotori di alcune iniziative e collaborano secondo le modalità stabilite dagli organi collegiali preposti, in particolare nelle assemblee di classe. Sono previsti colloqui individuali con regolarità ed anche su richiesta specifica.

I docenti si impegnano a:



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D. ZURETII"
Via Diaz, 35 - 21030 MESENZANA (VA)
Tel. 0332/575201 - Fax. 0332/575546
E-mail: yajc2500n@istruzione.it
Per: yajc2500n@pec.istruzione.it
SITO WEB: www.icsmesenzana.gov.it

- Creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori
- Promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione
- Incoraggiare il progresso nell'apprendimento e l'autostima negli studenti
- Rispettare la cultura e la religione delle famiglie e degli studenti
- Attivare percorsi di studio che garantiscano il rispetto della normativa vigente, la prevenzione del disagio e della dispersione;
- Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa
- Collaborare con Enti, Associazioni culturali / sportive e di volontariato
- Educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo
- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola
- Non usare in classe il cellulare
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore
- Programmare l'attività didattica tenendo conto dei carichi di lavoro
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto dai diversi ambiti disciplinari
- Correggere e consegnare i compiti in ogni caso prima della prova successiva e comunque entro il termine tassativo di 10 giorni
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate
- Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi...) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia
- Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.

Gli studenti si impegnano a:

- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto
- Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia
- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità
- Spegner i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione (C.M. 15.3.07)
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D. ZURETTI"
Via Diaz, 35 - 21030 MESENZANA (VA)
Tel. 0332/575201 - Fax. 0332/575546
E-mail: ipic82500n@istruzione.it
Pec: ipic82500n@pec.istruzione.it
SITO WEB: www.icsmesenzana.gov.it

- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta
- Seguire con attenzione le attività didattiche e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze
- Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo
- Assumere un comportamento corretto con tutti i membri della comunità scolastica, nel rispetto dei singoli ruoli
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo
- Assolvere assiduamente agli impegni di studio
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti
- Mantenere in ambito scolastico e in ogni sede di attività un comportamento e un abbigliamento decorosi e rispettosi del luogo formativo in cui si trovano
- Evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola
- Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.

I genitori si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta formativa della scuola
- Instaurare un dialogo costruttivo con tutto il personale della scuola
- Rispettare la libertà di insegnamento dei docenti e la loro competenza valutativa
- Tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando quotidianamente le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste
- Rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare puntualmente le assenze e i ritardi
- Controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti
- Controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola, partecipi responsabilmente alle attività didattiche, svolga i compiti assegnati, sia quotidianamente fornito di libri e corredo scolastico
- Controllare le valutazioni relative alle prove scritte, grafiche e orali dello studente
- Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti
- Invitare il proprio figlio a non far uso in classe di cellulari o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi
- Essere reperibile in caso di urgenza di qualsiasi natura
- Essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di potenziamento
- Rifondere i danni arrecati per dolo o colpa grave
- Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali
- Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D. ZURETII"
Via Diaz, 35 - 21030 MESENZANA (VA)
Tel. 0332/575201 - Fax. 0332/575546
E-mail: ipic82500n@istruzione.it
Pec: ipic82500n@pec.istruzione.it
SITO WEB: www.icmesenzana.gov.it

- Intervenire tempestivamente e collaborare con il Dirigente scolastico o un suo delegato e con il Consiglio di Classe nei casi di scarso profitto e/o di indisciplina
- Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.

Il personale ATA si impegna a:

- Essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti)
- Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.
- Far rispettare le norme sulla sicurezza.

Il genitore e lo studente, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto